UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE
INSEGNAMENTO	METAFISICA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	15839
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/01
DOCENTE RESPONSABILE	CICATELLO ANGELO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**CICATELLO ANGELO** Martedì 09:00 12:00 Ed 12, piano 4

DOCENTE: Prof. ANGELO CICATELLO

PREREQUISITI	E' richiesta una conoscenza di base di storica della filosofia e di filosofia teoretica
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. istribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso e' sensibilizzare lo studente in merito alle risorse che la ricerca teoretico-metafisica puo' offrire ai fini di una comprensione del reale che si muova a piu' livelli, offrendo uno sguardo prospettico sulle cose che non si leghi alla condizione meramente fattuale del loro semplice esser dato. L'attenzione del corso sara' dedicata in particovolare allae implicazioni teoretiche della concezione kantiana del diritto in quanto concetto atto ad esprimere la capacita' della ragione umana di superare il piano sensibile dei rapporti naturali per di istituire costumi e istituzioni. Al fine di favorire il coordinamento tra gli insegnamenti, una parte del corso sara' dedicata al tema transdisciplinare "pace/guerra" (delibera del consiglio di cds del 15-06-2016).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali
TESTI CONSIGLIATI	I. Kant, Metafisica dei costumi, Bompiani, Milano 2006. (Prefazione, Introduzione, Prima Parte: Dottrina del diritto).

	I. Kant, Lezioni sul diritto naturale, Bompiani, Milano 2016. I. Kant, Critica della ragion pura, Bompiani, Milano. (Passi scelti: A 301 B 358-A 317 B 374; A 751 B 780-A 753 B 781).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso (Ragione e diritto)
6	Il concetto di diritto nell'Illuminismo
4	Kant al di la' del giusnaturalismo
5	Il concetto kantiano di ragione
5	ragione naturale e ragion critica
4	Diritto naturale e diritto civile in Kant
6	Pace e guerra nella filosofia di Kant
2	La guerra come crimine
4	Il diritto come questione metafisica
3	IL diritto come questione metafisica

ORE	Esercitazioni
5	discussione guidata sull'argomento: diritto privato e diritto pubblico